

CODICE ETICO E STANDARD DI COMPORTAMENTO ADDENDUM ai SENSI DEL D.LGS. N. 231/2001 PER NISSAN ITALIA

Politica aziendale n. 03 Data di entrata in vigore: 1 settembre 2009

Rev.: 01 del 22 dicembre 2010

INTRODUZIONE

Il Decreto Legislativo n. 231 dell'8 giugno 2001 (il "**Decreto**"), ha introdotto in Italia la Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica in relazione ad alcuni reati.

Al fine di adeguarsi alle previsioni del Decreto, Nissan Italia (la "**Società**") ha avviato un processo volto ad adottare un sistema strutturato ed organico di prevenzione e controllo, finalizzato alla riduzione del rischio di commissione dei reati previsti dal Decreto nello specifico contesto dell'attività aziendale.

Comportamenti illeciti di qualsiasi tipo, indipendentemente dalle loro finalità, non verranno tollerati da Nissan Italia in quanto comunque contrari ai principi etici a cui la Nissan Italia si ispira.

Pertanto, fermo restando il pieno rispetto da parte di Nissan Italia del "General Code of Conduct" applicabile a tutti i dipendenti Nissan nel Mondo e della Policy "Codice Etico e standard di comportamento" applicabile a tutti i dipendenti Nissan in Europa, ed in aggiunta e/o approfondimento rispetto ai principi etici definiti in tali documenti, i dipendenti di Nissan Italia dovranno rispettare gli ulteriori principi etici e di comportamento descritti qui di seguito e volti ad evitare che, nell'ambito dell'attività aziendale, vengano poste in essere condotte illecite di qualsiasi tipo ed in particolare quelle richiamate dal Decreto.

Pertanto, il presente documento costituisce un addendum al Codice Etico e Standard di Comportamento (l'"**Addendum**").

1. AMBITO DI APPLICAZIONE E DESTINATARI DELLE REGOLE DI CONDOTTA

I principi contenuti nel "Codice Etico e standard di comportamento" sono rivolti a tutti i dipendenti, fornitori, azionisti e clienti di Nissan in Europa.

Le disposizioni contenute nell'Addendum che, come specificato nell'introduzione si aggiunge al Codice Etico e Standard di Comportamento, sono rivolte a tutto il personale dipendente e a tutti coloro che direttamente o indirettamente, stabilmente o occasionalmente, intrattengono rapporti con Nissan Italia.

Tanto i dipendenti, quanto i collaboratori, fornitori e partners sono tenuti ad agire con professionalità, correttezza e lealtà per il conseguimento degli obiettivi della Società nell'esercizio delle proprie funzioni e ad operare in ossequio agli standards di comportamento sanciti nell'"Addendum".

A tal fine, Nissan Italia intende promuovere la più ampia diffusione dell'"Addendum" presso tutti i soggetti interessati, consentire la corretta interpretazione dei suoi contenuti e fornire gli strumenti più adeguati per favorirne l'applicazione.

Lo stile di comportamento dei collaboratori della Società nei confronti dei clienti e dei fornitori è improntato alla disponibilità, al rispetto ed alla cortesia, nell'ottica di un rapporto collaborativo e di elevata professionalità.

Nissan Italia persegue la propria missione attraverso l'offerta di servizi di qualità e nel rispetto di tutte le norme dell'ordinamento e dei principi etici.

Il rapporto corretto e trasparente con i soggetti esterni che interagiscono con Nissan Italia rappresenta un aspetto rilevante per la società.

La selezione dei partner, collaboratori e fornitori e la determinazione delle condizioni dei loro rapporti con la Società, oltre che l'eventuale concessione di incentivi, avvengono sulla base di parametri oggettivi quali, l'onorabilità, l'efficienza, l'accuratezza, l'assenza di precedenti penalmente rilevanti ai sensi della normativa ex D.Lgs. 231/2001, il pieno rispetto dei principi etici descritti nel Codice Etico e Standard di Comportamento e nell'"Addendum".

Tutti i predetti soggetti sono tenuti ad accettare e rispettare rigorosamente le *policies* morali ed etiche di Nissan: per consentire loro di avere piena consapevolezza di tali disposizioni il presente "Addendum", verrà trasmesso loro con l'avvertimento che ogni violazione delle relative regole comportamentali potrà comportare la risoluzione del rapporto contrattuale.

2.1 RAPPORTI CON LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

I rapporti attinenti all'attività intrattenuti dalla Società con:

- pubblici ufficiali o incaricati di pubblico servizio che rappresentino le amministrazioni centrali o periferiche, anche estere;
- organi giudiziari o magistratura nell'ambito della gestione di eventuali contenziosi;
- istituzioni comunitarie;
- autorità pubbliche di vigilanza;
- partners privati concessionari di un pubblico servizio,

devono svolgersi nell'assoluto rispetto delle prescrizioni legislative e normative vigenti e dei principi previsti nel Codice Etico e Standard di Comportamento e nelle procedure interne previste dal Modello di Organizzazione e di Gestione redatto ai sensi del D.Lgs. 231/2001, in modo da non compromettere la rispettabilità e l'onorabilità di entrambe le parti.

Le funzioni che si trovano ad operare sinergicamente, o anche occasionalmente, con la Pubblica Amministrazione dovranno attenersi ai principi evidenziati nel Modello Organizzazione e di Gestione ai sensi del D.Lgs. 231/2001.

E' fatto espresso divieto ad ogni dipendente che operi in contatto con la P.A. di ricevere o proporre direttamente o indirettamente somme di denaro (o omaggi di qualunque tipo e valore), prestazioni non dovute, favori o servizi in vista di trattamenti più vantaggiosi o per qualsiasi altra finalità.

La gestione dei rapporti intercorrenti con esponenti delle pubbliche amministrazioni deve essere volta a rappresentare gli interessi della società in maniera trasparente, rigorosa e coerente, evitando atteggiamenti di natura istigativa o collusiva.

Quando è in corso una qualsiasi trattativa d'affari, richiesta o rapporto con la P.A., il personale incaricato non deve cercare di influenzare le decisioni della controparte in modo improprio o mediante offerta di denaro o altra utilità, anche di modico valore.

Nel caso specifico di gare con la Pubblica Amministrazione si dovrà operare nel rispetto della legge e della corretta prassi commerciale.

Nel corso di qualsiasi trattativa d'affari non è consentito:

- proporre o esaminare proposte di possibilità di impiego o di altra forma di collaborazione;
- offrire o ricevere omaggi;
- offrire o ricevere informazioni riservate e ogni altra attività che possa avvantaggiare personalmente il soggetto che rappresenta la P.A., al fine di ottenere dallo stesso prestazioni contrarie ai propri doveri d'ufficio o anche solo al fine di ottenere un accordo o un trattamento più vantaggioso.

Non è consentito destinare a finalità diverse da quelle per cui sono stati concessi contributi, sovvenzioni o finanziamenti ottenuti dallo Stato, da altro ente pubblico o dalla Comunità europea.

E' fatto altresì divieto di:

- utilizzare o presentare dichiarazioni o documenti falsi o attestanti cose non vere;
- omettere informazioni dovute e, comunque, porre in essere alcun artificio o raggirò al fine di conseguire le predette erogazioni o qualunque ingiusto profitto in danno allo Stato o di altro ente pubblico.

I fatti rappresentati e la documentazione presentata per l'ottenimento di finanziamenti, contributi, sovvenzioni o agevolazioni devono essere veritieri, accurati e completi.

È fatto divieto a tutti i dipendenti e ai collaboratori della Società che, a qualsiasi titolo, direttamente o indirettamente accedono a sistemi informatici o telematici della Pubblica Amministrazione di alterarne in qualsiasi modo il funzionamento intervenendo senza diritto e con qualsiasi modalità su dati, informazioni e programmi.

Nella selezione dei fornitori, la Società utilizza criteri oggettivi e trasparenti e si basa esclusivamente su parametri di qualità del bene o servizio, prezzo, garanzie di assistenza, equità e correttezza, evitando ogni possibile pressione indebita tale da mettere in dubbio l'imparzialità posta nella scelta dei fornitori stessi.

La Società attribuisce primaria rilevanza al regolare corso delle indagini investigative e della Giustizia e ripudia qualsiasi comportamento idoneo ad alterarlo, che si concretizzi, tra l'altro, in indebite pressioni od ostacoli alla libera determinazione di volontà dell'individuo. A tal fine è espressamente vietato indurre, con violenza o minaccia o con offerta o promessa di denaro o di altra utilità, a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci la persona chiamata a rilasciare davanti all'autorità giudiziaria dichiarazioni o testimonianze, in sede sia civile sia penale.

2.2 NORME DI CONDOTTA IN MATERIA DI OPERAZIONI SUL CAPITALE, REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI

La politica della Società prevede il pieno rispetto della normativa relativa alla redazione e conservazione delle scritture contabili. Tutte le funzioni aziendali coinvolte nella gestione e nella formazione del bilancio devono rispettare i principi di veridicità, chiarezza, trasparenza ed accuratezza.

Veridicità, accuratezza, completezza e chiarezza delle informazioni rappresentano le condizioni necessarie che permettono un'attività di trasparente registrazione contabile e costituiscono un valore fondamentale per Nissan Italia, anche al fine di garantire ai soci e ai terzi la possibilità di avere un'immagine chiara della situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società.

Affinché tale principio possa essere rispettato è in primo luogo necessario che la documentazione dei fatti e relativi dati, da riportare in contabilità a supporto della registrazione, sia completa, chiara, veritiera, accurata e valida, e che venga mantenuta agli atti per ogni opportuna verifica. La connessa registrazione contabile deve riflettere in maniera completa, chiara, veritiera, accurata e valida ciò che è descritto nella documentazione di supporto. Tutte le scritture contabili ed ogni altra informazione concernente informazioni economiche, patrimoniali e finanziarie di Nissan Italia sono ordinate secondo criteri che ne consentano agevole rintracciabilità e consultazione, una puntuale ricostruzione dell'operazione cui si riferiscono, nonché l'individuazione dei diversi livelli di responsabilità.

Nel caso di elementi economico-patrimoniali fondati su valutazioni, la registrazione deve essere compiuta nel rispetto dei criteri di ragionevolezza e prudenza, illustrando con chiarezza, nella relativa documentazione, i criteri che hanno portato alla determinazione del valore del bene o l'importo della posta di bilancio.

Chiunque venisse a conoscenza di omissioni, falsificazioni o scarsa accuratezza nella gestione della contabilità e della documentazione su cui le registrazioni contabili si fondano, è tenuto a darne immediata notizia all'Organismo di Vigilanza; i consulenti esterni alla società sono tenuti ad informare il loro referente interno presso Nissan Italia.

E' fatto espresso divieto a chiunque di:

- ostacolare o di impedire, attraverso qualsiasi condotta, lo svolgimento delle attività di controllo o di revisione attribuite dalla legge ai soci, agli altri organi sociali od alle società di revisione;
- porre in essere condotte volt, in qualsiasi modo, ad influenzare le determinazioni dell'assemblea dei soci;
- diffondere notizie false o porre in essere qualsiasi altro artificio idoneo a provocare una sensibile alterazione del prezzo di strumenti finanziari non quotati o per i quali non è stata presentata una richiesta di ammissione alle negoziazioni in un mercato regolamentato, ovvero incidere in maniera significativa sull'affidamento nella stabilità patrimoniale di banche o di gruppi bancari;
- utilizzare informazioni riservate nelle operazioni in valori mobiliari da parte del personale e dei collaboratori della Società, nonché diffondere informazioni relative a titoli e strumenti finanziari quotati in un mercato regolamentato italiano ovvero di altro Paese.

L'utilizzo, al fine di trarne un vantaggio, di informazioni riservate relative alla Società o ad altri soggetti appartenenti al Gruppo Nissan, di cui il personale o i collaboratori della stessa siano venuti a conoscenza in occasione del rapporto di lavoro, può costituire violazione di legge.

Le informazioni interne devono essere divulgate solo al personale e ai collaboratori della Società che abbiano effettivamente necessità di conoscerle, e non devono essere comunicate a terzi.

Infine, i dati riguardanti la redazione del bilancio e le situazioni contabili infrannuali, dovranno essere forniti dalle varie funzioni aziendali direttamente alla Direzione Finance & Administration, affinché tali dati ed eventuali modifiche agli stessi siano oggetto di controlli e verifiche costanti.

2.3 TUTELA DEL LAVORO E DELLA PERSONA

La Società promuove, come valore imprescindibile, la tutela della incolumità della persona, della libertà e della personalità individuale. Essa pertanto rifiuta qualunque attività che possa comportare una lesione dell'incolumità individuale nonché ogni possibile sfruttamento o riduzione in stato di soggezione della persona.

La Società attribuisce altresì primaria importanza alla tutela dei minori e alla repressione dei comportamenti volti allo sfruttamento, in qualsiasi modo, di medesimi.

La Società rispetta e dà esecuzione a tutte le norme in materia di salute e sicurezza dei lavoratori. Tutti i dipendenti devono adoperarsi perché gli adempimenti necessari o anche solo utili a garantire la salute e la sicurezza dei lavoratori siano posti in essere con assoluta precisione ed efficienza.

Inoltre, al fine di garantire il pieno rispetto della persona, la Società intende rispettare e a far rispettare dai propri dipendenti, fornitori, collaboratori e partner, anche esteri, i principi e le disposizioni previsti dalla normativa in materia di tutela del lavoro, con particolare riguardo al lavoro minorile.

Nell'ambito delle funzioni lavorative i dipendenti, fornitori, collaboratori e partner della Società non potranno tenere una condotta in alcun modo volta allo svilimento, sfruttamento e mortificazione della vita umana. In ogni caso, le prestazioni lavorative dovranno essere svolte nel pieno rispetto della legge italiana.

La Società condanna qualsiasi attività o condotta di sfruttamento del lavoro e/o che realizzi un traffico di migranti.

La Società, pur nel rispetto di pratiche religiose o usanze etniche, rifiuta qualsivoglia attività o pratica che offenda la dignità dell'individuo e/o che possa causare menomazioni o porre in pericolo la vita umana.

Inoltre ai fini prima espressi, è vietato e del tutto estraneo ai fini ed interessi della Società l'utilizzo non corretto degli strumenti informatici della Società e, in particolare, un utilizzo dei medesimi volto a porre in essere o anche solo ad agevolare, anche attraverso immagini virtuali, possibili condotte afferenti il reato di pornografia e/o pedo-pornografia.

Ogni dipendente o collaboratore che, nello svolgimento della propria attività lavorativa, venga a conoscenza della commissione di atti o comportamenti che possano causare o comunque comportare la lesione dell'incolumità personale di terzi, nonché costituire sfruttamento o riduzione in stato di soggezione della persona, deve, salvi gli obblighi di legge, darne immediata notizia ai propri superiori ed

all'Organismo di Vigilanza.

2.4 RISPETTO DELLE NORMATIVE ANTITERRORISTICHE, ANTIRICICLAGGIO E IN MATERIA DI CRIMINALITA' ORGANIZZATA IN AMBITO NAZIONALE E TRANSNAZIONALE

La Società riconosce il primario valore dei principi di ordine democratico e di libera determinazione politica cui si informa lo Stato.

E' pertanto vietato e del tutto estraneo agli interessi o finalità della Società qualsiasi comportamento che possa costituire o essere collegato ad attività terroristica o di eversione dell'ordine democratico dello Stato o che possa costituire o essere collegato a reati afferenti l'associazione per delinquere, anche di tipo mafioso, il riciclaggio, l'impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita - tali ultime due fattispecie, unitamente al reato di ricettazione, assumono rilevanza in questa sede anche se non aventi il carattere di transnazionalità secondo quanto statuito dal D. Lgs. 231/07 in materia di antiriciclaggio - l'induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria, il favoreggiamento personale, nonché afferenti l'associazione per delinquere finalizzata al contrabbando di tabacchi lavorati esteri e al traffico illecito di sostanze stupefacenti o psicotrope, ovvero ancora afferenti possibili violazioni delle disposizioni contro le immigrazioni clandestine.

Anche i collaboratori appartenenti alla rete primaria e secondaria della Società dovranno selezionare i propri collaboratori e partner (ad es. concessionari, riparatori, demolitori ecc.) nel rispetto dei principi sopra enunciati.

La Società, al fine di prevenire la commissione dei sopra citati reati, non effettua pagamenti in contanti.

Ogni dipendente o collaboratore della Società che, nello svolgimento della propria attività lavorativa, venga a conoscenza della commissione di atti o comportamenti che possano costituire attività terroristica di qualunque genere o connessa ai reati transnazionali e non sopra indicati, di aiuto o finanziamento a tali attività o comunque di eversione dell'ordine democratico deve, salvi gli obblighi di legge, darne immediata notizia ai propri superiori e all'Organismo di Vigilanza.

2.5 GESTIONE DEI SERVIZI INFORMATICI

Tutte le attività svolte attraverso il supporto informatico devono attenere esclusivamente all'espletamento dell'attività aziendale.

Sono quindi proibiti l'installazione e/o l'utilizzo, sui pc e sulla rete informatica della Società, di software esterni e di programmi che possano violare i diritti di proprietà intellettuale e d'autore. Ai fini del rispetto della personalità e del decoro è altresì assolutamente vietata la riproduzione di programmi, o l'accesso a siti internet contenenti materiale pornografico e pedopornografico.

L'utilizzo dei pc e di ogni strumento informatico della Società è strettamente riservato all'utente titolare, che potrà accedervi attraverso un proprio account personale (composto da un username ed una password) che non dovranno essere comunicate ovvero cedute a terzi.

2.6 TUTELA DELLA LIBERTA' NELL'INDUSTRIA E NEL COMMERCIO

La Società pone particolare attenzione al corretto svolgimento della propria attività nel pieno rispetto dei diritti dei terzi con i quali intrattiene rapporti contrattuali e, più in generale, di tutti i soggetti che operano nel mercato di riferimento.

A tal fine è vietato compiere qualsiasi attività anche solo potenzialmente idonea a turbare la libertà dell'industria e del commercio o atti di concorrenza posti in essere con minaccia o violenza nei confronti di terzi, quali a titolo esemplificativo e non esaustivo, società concorrenti, soggetti appartenenti alla Rete di vendita ed assistenza Nissan, o fornitori di beni e/o servizi della Nissan Italia.

I dipendenti e/o collaboratori della Società si impegnano altresì a non porre in essere alcuna attività lesiva dei diritti di privativa di terzi su marchi o segni distintivi, di opere dell'ingegno o di prodotti industriali, astenendosi inoltre all'introduzione nello Stato ed al commercio di prodotti con segni distintivi contraffatti o alterati; a tal fine si obbligano alla più scrupolosa osservanza delle procedure/istruzioni/raccomandazioni emanate dalla Società e/o dalla Casa Madre allo scopo di prevenire condotte illecite.

3 SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO

E' politica della Società diffondere, a tutti i livelli, una cultura caratterizzata dalla consapevolezza dell'esistenza dei controlli e dall'assunzione di una mentalità orientata all'esercizio del controllo. L'attitudine verso i controlli deve essere positiva per il contributo che questi danno al miglioramento dell'efficienza.

Per controlli interni si intendono tutti gli strumenti necessari o utili a indirizzare, gestire e verificare le attività dell'impresa con l'obiettivo di assicurare il rispetto delle leggi e delle procedure, proteggere i beni della Società e la salute/sicurezza delle persone, gestire efficientemente le attività e fornire dati contabili e finanziari accurati e completi.

Ogni dipendente, collaboratore, fornitore della Società è tenuto a conoscere le norme contenute nell'"Addendum", le norme di riferimento che regolano l'attività svolta nell'ambito della sua funzione, derivanti dalla legge o da procedure e regolamenti interni.

Ogni dipendente, collaboratore, fornitore deve altresì accettare, in forma esplicita, i propri impegni derivanti dall'"Addendum", già nel momento di costituzione del proprio rapporto lavoro con la Società.

Collaboratori, fornitori e partners hanno l'obbligo di conformarsi alle regole morali previste dall'"Addendum", così come descritto al Paragrafo 1.

In particolare i dipendenti della Società hanno l'obbligo di:

- astenersi da comportamenti contrari alle norme contenute nell'"Addendum";
- rivolgersi ai propri superiori, referenti aziendali o all'Organismo di Vigilanza, predisposto e nominato nelle forme previste dal D.Lgs. 231/2001, in caso di richiesta di chiarimenti sulle modalità di applicazione delle stesse;
- riferire tempestivamente ai superiori, ai referenti aziendali o all'Organismo di Vigilanza qualsiasi notizia, di cui abbiano conoscenza diretta o riportata da altri, in merito a possibili loro violazioni e qualsiasi richiesta gli sia stata rivolta di violarle;
- collaborare con le strutture deputate a verificare le possibili violazioni;
- esigere il rispetto degli obblighi che riguardano direttamente la loro attività;
- adottare le opportune iniziative interne e, se di propria competenza, esterne in caso di mancato adempimento da parte di terzi dell'obbligo di conformarsi dell'"Addendum".

L'Organismo di Vigilanza ha facoltà di svolgere attività istruttoria all'interno della Società al fine di verificare le eventuali violazioni di cui sia venuta a conoscenza, anche su segnalazione del personale. Nell'esercizio di tali poteri di indagine l'Organismo di Vigilanza – salvi i limiti di legge – potrà accedere a documenti, richiedere informazioni e verificare procedure interne, al finalità di prevenire la commissione di reati rilevanti anche ai sensi del D.Lgs. 231/2001.

L'Organismo di Vigilanza svolgerà, con il supporto delle funzioni aziendali competenti, i compiti qui di seguito descritti, avendo libero accesso a tutta la documentazione ed informazioni eventualmente necessarie per lo svolgimento dell'attività:

- vigilare sull'osservanza dell'"Addendum" da parte degli esponenti aziendali e dei soggetti esterni con cui la società intrattiene rapporti costanti o di lunga durata;
- vigilare sull'efficacia dell'"Addendum", cioè sulla sua idoneità alla concreta prevenzione e repressione di comportamenti non etici nella realtà aziendale;
- curare il costante aggiornamento dell'"Addendum", proponendo le modifiche necessarie per garantirne la conformità all'evoluzione normativa, alle modifiche organizzative e agli sviluppi delle attività aziendali, nonché all'esito delle verifiche sull'osservanza ed efficacia dell'"Addendum";

- promuovere e monitorare iniziative per favorire la conoscenza dell'“Addendum”, la formazione del personale e la sensibilizzazione dello stesso all'osservanza dei principi in esso contenuti.

L'Organismo di Vigilanza riferisce direttamente al vertice aziendale di Nissan Italia sui risultati della propria attività con riferimento all'attuazione e all'efficacia dell'“Addendum”, in occasione delle relazioni periodiche secondo quanto previsto nel Modello Organizzativo di Nissan Italia.

3.1 SISTEMA SANZIONATORIO

L'osservanza delle norme contenute nell'“Addendum” deve considerarsi parte essenziale delle obbligazioni contrattuali previste per i dipendenti e collaboratori della Società.

La violazione o anche il solo tentativo di violazione delle suddette norme potrà, pertanto, costituire inadempimento di un'obbligazione primaria del rapporto di lavoro, con ogni conseguenza di legge, e potrà comportare intervento disciplinare da parte dei competenti organi della Società in linea con quanto previsto dallo Statuto dei Lavoratori e dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro applicabile e dal Modello Organizzativo di Nissan Italia.

La violazione o tentativo di violazione posta in essere da collaboratori esterni, fornitori e soci, potrà comportare la risoluzione del relativo rapporto.